al Capo Scout e alla Capo Guida

e p.c. alla Presidente e al Presidente

Oggetto: Appello per una presa di posizione dell'AGESCI a difesa dei valori educativi e dell'inclusione

Noi, educatori, capi e soci dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani – attuali e passati, uniti dal motto "scout una volta, scout per sempre" – ci rivolgiamo a voi con profonda preoccupazione per il clima politico e culturale che sta attraversando il nostro Paese, in particolare per quanto riguarda le recenti dichiarazioni e le scelte del Governo in materia di scuola e di educazione.

Il contesto: un modello educativo in contrapposizione ai valori scout
Negli ultimi mesi, il Governo ha annunciato e avviato misure che appaiono in netta contrapposizione con i principi fondanti dello scautismo e con il Patto Associativo dell'AGESCI. Tra queste:

- **Il tetto del 30% agli studenti stranieri per classe**, presentato come misura per evitare "classi ghetto", ma che rischia di istituzionalizzare la segregazione e di trasformare la scuola da luogo di integrazione a spazio di esclusione.
- **L'obbligo di imparare l'italiano per i genitori di alunni stranieri con problemi di inserimento**, una misura che, seppur apparentemente ragionevole, sembra più uno strumento punitivo che educativo, e che ignora le complessità delle famiglie migranti.
- **Il divieto di burqa e niqab a scuola**, giustificato con la tutela della parità di genere, ma che rischia di alimentare stigmatizzazione e di escludere ulteriormente le ragazze e le donne musulmane dalla vita scolastica.
- **La retorica del "merito" e della "verità" contro il "buonismo"**, che il Governo presenta come una correzione necessaria di decenni di educazione "sbagliata", ma che di fatto svalorizza l'empatia, l'accoglienza e la cura dell'altro – valori centrali nella proposta scout.

Queste scelte, insieme a una narrazione politica che contrappone "italiani" e "stranieri", che identifica la diversità come un problema e che propone un modello di scuola selettivo ed escludente, rappresentano una sfida diretta alla visione educativa che l'AGESCI ha sempre difeso e promosso.

L'AGESCI come agenzia educativa: documenti e valori di riferimento
L'AGESCI, in quanto agenzia educativa, ha sempre avuto il compito di formare cittadine e cittadini responsabili, critici e solidali, capaci di leggere la realtà con gli occhi della fede e dello scautismo. I documenti associativi lo confermano:

- **Il Patto Associativo** e il documento **"La sfida di educare, oggi"** ribadiscono che l'educazione scout è un atto di amore verso l'altro, che accoglie la diversità come ricchezza e che promuove la giustizia e la pace.

- **Le Strategie Nazionali di Intervento 2021-2025** ("Cambiamo il mondo con l'educazione") indicano come priorità la costruzione di un mondo più giusto, l'impegno per la sostenibilità e la promozione di comunità aperte e inclusive.
- **Il documento "Artigiani di Pace"** (Consiglio Generale 2022) ribadisce l'impegno dell'associazione per un mondo più giusto per tutti, in cui la pace si costruisce attraverso l'educazione e la partecipazione.
- **Il recente documento su "Identità di genere e orientamento sessuale e affettivo"** (2026) ha chiarito che l'orientamento sessuale e l'identità di genere non possono essere criterio di esclusione per i capi, confermando la linea di accoglienza e inclusione dell'associazione.

Questi testi non sono solo dichiarazioni di principio: sono la bussola che guida l'azione educativa di migliaia di capi e soci in tutta Italia. Oggi, quella bussola indica una direzione opposta a quella che il Governo sta imprimendo al Paese.

La nostra richiesta: una presa di posizione chiara e coraggiosa
Chiediamo all'AGESCI di **prendere posizione pubblicamente** su queste questioni, con un documento o una dichiarazione ufficiale che:

1. **Ribadisca i valori di accoglienza, inclusione e giustizia sociale** che l'associazione ha sempre difeso, in coerenza con il Vangelo e con il metodo scout.
2. **Esprima preoccupazione per le misure che rischiano di escludere e segregare**, in particolare il tetto agli studenti stranieri e il divieto di burqa e niqab, che appaiono più come strumenti di divisione che di educazione.
3. **Affermi il ruolo della scuola come luogo di incontro e di crescita comune**, in contrapposizione a una visione selettiva ed escludente come, tra l'altro, affermato di recente dal Presidente Mattarella.
4. **Inviti i capi, i gruppi e le comunità a riflettere su questi temi**, per aiutare le ragazze e i ragazzi a leggere la realtà con spirito critico e a impegnarsi per un mondo più giusto.

Scout una volta, scout per sempre: il nostro impegno
Noi, soci e capi dell'AGESCI, siamo pronti a mettere la nostra esperienza e la nostra passione al servizio di questa battaglia educativa. Crediamo che lo scautismo non possa restare in silenzio di fronte a scelte che minano i fondamenti stessi della convivenza civile e della dignità umana.

Come scriveva Baden-Powell, *"il vero modo di ottenere la felicità è rendere felici gli altri"*. E non c'è felicità possibile in una società che esclude, che divide, che ha paura dell'altro.

Confidiamo nella vostra sensibilità e nel vostro coraggio per dare voce a chi, oggi, ha bisogno di un'agenzia educativa che sappia essere faro di speranza e di giustizia.

Con stima e fiducia,

Gli educatori, i capi e i soci dell'AGESCI – attuali e passati
"Scout una volta, scout per sempre"

(seguono 100 firme)